

Silenzio di adorazione

Nel silenzio rifletto

- *Se Gesù oggi si sedesse a guardare lo scenario della nostra vita, dove ci troverebbe?*
- *Cosa posso imparare dal modo di guardare di Gesù?*
- *Qual è il mio tesoro? Cosa desidero?*

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. La "cassetta del tesoro" è il nostro quotidiano, così come ci è dato. La parola di Gesù ci insegna a viverlo facendo dono di noi stessi in tutto ciò che viviamo: Accresci in noi la fede! - è la preghiera che siamo chiamati a fare nostra per poter cogliere i segni di una chiamata nel nostro vissuto quotidiano, operare un attento discernimento, pronunciare il nostro "Eccomi" e rimanervi fedeli.

Tutti

Signore Gesù, che da ricco che eri ti sei fatto povero per arricchirci con la tua povertà, aumenta la nostra fede! E sempre molto poco ciò che abbiamo da offrirti, ma tu aiutaci a consegnarlo senza esitazione nelle tue mani.

Tu sei il Tesoro del Padre e il Tesoro dell'umanità:

in te si riversa la pienezza della divinità, eppure tu attendi ancora, da noi, l'obolo di ciò che siamo, perfino del nostro peccato.

Crediamo che tu puoi trasformare la nostra miseria in beatitudine per molti, ma tu insegnaci la generosità e l'abbandono confidente dei poveri in spirito!

Vogliamo accettare la sfida della tua parola e donarti tutto, anche il necessario per l'oggi e il domani:

tu stesso fin d'ora, Signore Gesù, sei la Vita per noi.

Effondi con abbondanza il tuo Santo Spirito perché, con coraggio, molti giovani decidano di donare, senza riserva, la loro vita per Cristo e per i fratelli. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

***Tutta la vita
nelle mani di Dio!***

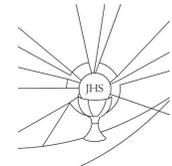


INTRODUZIONE

Guida: La Parola di oggi viene a parlarci di una realtà che sembra dimenticata da questa nostra società opulenta. Il Signore ci parla della provvidenza che è frutto di vera fede in lui. Una povera vedova col suo obolo, offre a Dio tutto quello che aveva per vivere. Siamo invitati a riflettere sulla fede. La vocazione è prima di tutto una questione di fede; e la fede si gioca tra la fiducia e l'affidamento. Fiducia in Colui che ci ha creati, fiducia in una Parola che salva e interpella nell'intimo, seducendo e mettendo in discussione le nostre piccole o grandi certezze, fiducia in Colui che dando la vita ci ha salvati indicandoci nel servizio e nell'amore la via in grado di realizzare pienamente la nostra umanità, fiducia in Colui che con trepidazione attendiamo... Accogliamo dunque, il Signore in mezzo a noi: Egli è il Sommo Sacerdote che offre sé stesso per noi! Apriamo a Lui i nostri cuori, non esitando a donarGli tutto ciò che siamo e abbiamo!

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

*Dio grande e misericordioso,
allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te,
perché, nella serenità del corpo e dello spirito,
possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.
Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri
cuori con la forza della tua parola, perché alla luce
della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e, come la vedova del Vangelo, diventare liberi e poveri per il tuo
regno, donandoti tutto quello che siamo e che abbiamo. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Ciò che dà valore agli atti di una persona non è quel che appare, ma l'amore con cui sono compiuti. Per la vedova, la misura dell'amore ha raggiunto la pienezza. Per questo Gesù la loda e l'addita ad esempio.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 12,38-44)

In quel tempo, Gesù diceva alla folla mentre insegnava: "Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e ostentano di fare lunghe preghiere; essi riceveranno una condanna più grave". E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro.

E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: "In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. L'umile gesto della povera vedova non fa notizia, ma non sfugge allo sguardo attento di Gesù, capace di penetrare i segreti del cuore umano. Egli sa andare al di là delle apparenze e cogliere il vero tesoro nascosto nell'interiorità di questa povera vedova.

L1. È stridente il contrasto tra coloro che depongono i loro averi nel tesoro con ipocrisia e interesse, sapendo e sperando di essere visti, e questa donna che senza troppe esitazioni, né calcoli, fa scivolare nello stesso tesoro i suoi due unici spiccioli, tutto ciò che ha, la sua vita, le sue sostanze.

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio,, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta! (2 v.)*

L2. Gli scribi. Gesù mette in guardia i suoi discepoli dal comportamento degli scribi. A loro le vedove si dovevano rivolgere quando moriva il marito per farsi guidare nelle questioni legate all'eredità: "divorano le case delle vedove", dice Gesù. Approfittano dell'ignoranza e fragilità delle persone per arricchirsi. Da quello che dice Gesù questi scribi avevano vesti particolari per distinguersi dagli altri. Passeggiavano per farsi notare, per marcare il territorio e affermare la loro diversità dalla gente comune.

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio,, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta! (2 v.)*

L1 Gesù, lo ripetiamo, dice ai propri discepoli di guardarsi dal ripetere questo modo di vivere. Erano stati mandati a due a due senza borsa né bisaccia, come agnelli in mezzo ai lupi: non per ricercare i primi posti!

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio,, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta! (2 v.)*

L2 La vedova. A questo modo di vivere Gesù contrappone una donna, vedova e povera. Una persona mancante in tutto, nel bisogno radicale. Una che non ha chi la difenda, una che non ha sicurezze economiche a cui aggrapparsi. Una persona che aveva tutto il diritto di tenersi quel poco che aveva per sperare di tirare avanti. Di spiccioli ne aveva due: uno poteva proprio tenersele. Questa donna getta tutto nel tesoro. Nessuno, a differenza di quello che accade con gli scribi, nota quello che succede. Questa donna non viene notata da nessuno. Compie un gesto segreto tra lei e Dio. Mette tutta la sua vita nelle mani di Dio.

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio,, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta! (2 v.)*

L1 Non dà il superfluo, non fa entrare Dio dopo aver sistemato la propria vita. Il rapporto con Dio in questa donna tocca l'essenziale. Come la vedova che aveva incontrato Elia, questa donna non fa i conti con quello che ha e che può fare, non misura tutto con le sue risorse e le sue forze ma si apre a quello che può fare Dio. Se nella nostra vita, nella nostra vocazione misuriamo tutto in base a quello che umanamente è possibile siamo destinati a rimanere dentro al nostro mondo che è destinato alla morte, se ci apriamo a quello che Dio può fare in noi allora appare l'impossibile, quello che va oltre alle nostre forze e allora Dio opera in noi. È l'esercizio di fede e di abbandono che sono chiamati a rinnovare anche tutti coloro che hanno già fatto una scelta di consacrazione!

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio,, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta! (2 v.)*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Sal 145

Tutti

Beati i poveri in spirito: di essi è il regno dei cieli.

(S) *Il Signore è fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. Rit.*

(S) *Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti, il Signore protegge lo straniero. Rit.*

(S) *Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie degli empi.
Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion,
per ogni generazione. Rit.*